

4 MARZO 2013 ORE 21 PRESSO LA SALA DEI MITI- PALAZZO COMUNALE DI SALUGGIA

OdG :1) Comunicazioni del presidente 2) Lettura ed approvazione verbale precedente seduta 3) definizione ed approvazione programmi di attività 4) Varie ed eventuali

Tutti presenti. Viene letto e approvato il verbale della nona riunione, con le modifiche apportate da Godio e Pistan.

Il presidente illustra poi il contenuto della sua comunicazione che attiene ad un articolo, apparso su La Gazzetta del 27 Febbraio scorso, scritto da Godio anche in qualità di membro della Commissione ambiente, articolo che viene allegato al presente verbale affinché si abbia contezza di quello che si parla. Pozzi respinge le accuse formulate nell'articolo riguardanti la scarsa trasparenza della Commissione sulla questione della vasca WP 719 e della radioattività in essa contenuta e più in generale sul fatto che i cittadini sono tenuti all'oscuro al riguardo. Nello specifico dei lavori della commissione, ricorda che essi sono pubblici, che l'ordine del giorno e la data di convocazione appaiono sul sito del comune qualche giorno prima e che i verbali delle riunioni sono anch'essi pubblicati sul sito. Quindi chi vuol essere informato o presenza alle riunioni o legge i verbali delle stesse qualche settimana dopo. Sempre per l'informazione ricorda che il Sindaco in due consigli comunali del Settembre 2012 e del Febbraio 2013 ha dato informazioni sui lavori e sulle azioni fatte dal Comune per il tema nucleare in generale e per le vasche in particolare e che la commissione ha parlato a più riprese delle vasche e in particolare nella riunione del 11 Febbraio. Al riguardo quindi della vasca WP 719 poiché sono noti i dati e le azioni che farà Sogin, continuare a parlarne è tipico di una curiosità morbosa, da buco della serratura. Infatti è ormai chiaro che il liquido sarà scaricato in Dora solo dopo che sarà stato riciclato, che il sedimento sul fondo verrà raccolto in fusti e depositato sull'impianto come rifiuto radioattivo, che non vi è nessuna contaminazione esterna alle vasche, che Arpa comunque effettuerà controlli sulla falda all'esterno del sito per ulteriore sovrabbondante precauzione, che il particolato, proveniente dalla operazione di scarico dell'acqua della piscina, è finito nella vasca WP 719 per una anomalia operativa e che i dati della contaminazione dell'acqua fatti da Arpa sono ufficialmente noti e quelli del particolato altrettanto, benché fatti dalla sola Sogin, non avendo ancora Arpa provveduto alle analisi in contraddittorio. Insomma non vi è alcun pericolo per l'ambiente e per la popolazione, presente o ipotetico, e parlarne non fa che creare allarmismi del tutto ingiustificati, visto peraltro che il Sindaco è sempre informato sui lavori che vengono fatti sulle vasche. Perolio e Papotto osservano che della cosa si è parlato in abbondanza e soprattutto che la discussione ha ormai assunto profili esclusivamente tecnici, difficili da comprendere da parte loro. Pozzi fa avere a Godio copia di un documento di ISPRA riguardante i dati del particolato, documento ricavato dal sito della Regione Piemonte, connesso alla riunione sul tavolo della trasparenza, tenutasi ai primi di Febbraio. Su richiesta di Godio fa ancora vedere a lui e Pistan la lettera di ISPRA, ricevuta in Comune in data 10/01/2013, della cui esistenza Godio dà notizia nell'articolo della Gazzetta, che non è assolutamente riservata ma che essendo stata inviata al Mise e solo per conoscenza al Comune di Saluggia, non viene data in copia.

Godio ribadisce che, nello scorso tavolo di Trasparenza e Partecipazione, svoltosi a Torino il 6 febbraio, si è parlato della contaminazione radioattiva delle vasche dell'Eurex, informando sulla "bassa" contaminazione della parte liquida, ma tacendo sul contenuto di radioattività dei sedimenti in forma semi solida, seppure lui stesso avesse posto pubblicamente una specifica domanda in merito.

Ribadisce anche che, a proposito delle "formule di scarico" nel fiume e in atmosfera, nonché della situazione della vasca Eurex WP 719, le varie Istituzioni preposte dovrebbero informare la Commissione

11

anche l'Amministrazione Comunale dovrebbe trasferire con completezza e tempestività alla Commissione Nucleare le informazioni in suo possesso: il fatto che, già in data 27 settembre 2012, il Sindaco riferisse che:

3 I controlli radiologici effettuati sul liquido contenuto nella vasca sono abbondantemente al di sotto della soglia della formula di scarico autorizzata per l'impianto; scaricando tutto il liquido nel fiume si impegnerebbe soltanto il 2,5% di quanto autorizzato.

fa pensare che, già a quella data, fosse noto alla Amministrazione Comunale di Saluggia il contenuto complessivo di radioattività della vasca WP 719: non sarebbe stato più opportuno comunicarlo esplicitamente alla Commissione e ai Cittadini? A parere di Godio sono proprio queste modalità delle Istituzioni di far avere le informazioni con il contagocce ad inquietare l'opinione pubblica e a generare quella che Pozzi definisce *"una curiosità morbosa, da buco della serratura"*: per evitarla basterebbe *"tenere la porta aperta"*! Pozzi si meraviglia che Godio non capisca che quando il Sindaco riferisce in Consiglio Comunale e riporta quanto riferito in una delibera di pubblico dominio, ha di fatto informato i cittadini; siccome questo è accaduto ben cinque mesi fa, qualcuno non si è accorto che la porta era aperta ma ha continuato a guardare dal buco della serratura suscitando ingiustificati allarmismi.

A proposito della sopracitata dichiarazione del Sindaco in data 27 settembre 2012, Godio rileva inoltre che in ogni caso i sedimenti presenti in forma solida nella vasca WP719, se venissero scaricati nel fiume, rappresenterebbero una violazione grave delle normative e determinerebbero un rischio particolarmente elevato, in quanto lo scarico è previsto in forma liquida e non in forma solida, ed è giusto che sia così, perché nell'acqua del fiume i liquidi si diluiscono, i solidi molto meno. Pozzi ripete quanto già detto prima e cioè che i solidi non saranno mai scaricati a fiume.

Infine, sempre a proposito di informazione e trasparenza, Godio riferisce di aver sentito da una trasmissione televisiva che l'Amministrazione Comunale ha già inviato a Sogin il testo di una proposta di convenzione tra Comune e Sogin: chiede conferma al Presidente, anticipando che, a suo parere, sarebbe stato molto più opportuno che la bozza di proposta fosse stata prima illustrata alla Commissione nucleare, acquisendone il relativo parere. Pozzi conferma e risponde che quando Sogin si dichiarerà disponibile ad esaminare la convenzione, la Commissione Ambiente verrà informata e ne sarà richiesto il parere.

Pistan chiede di essere aggiornato sulle seguenti questioni (segue risposta del Presidente):

L'ARPA ha provveduto ad effettuare i suoi esami sul deposito al fondo della piscina WP719? Non ancora.

L'incontro programmato da Sogin con i capigruppo in Consiglio comunale per il 4 febbraio u.s. a proposito della WP719, cui era stata invitata anche la Commissione Ambiente, e rinviato sine die da Sogin stessa, quando si terrà? Non è ancora stata comunicata una nuova data. Il Presidente assicura che si informerà in proposito.

A seguito della notizia, data dallo stesso Presidente nel corso della C.A. dell'11 febbraio u.s. di incontri tra Comune e Sogin per arrivare alla redazione di un "protocollo d'intesa" o "convenzione" fra gli stessi circa le attività di Sogin sul territorio di Saluggia, chiede se detto accordo comprenda anche momenti periodici di informazione "allargata" ai cittadini sulle questioni in essere. Pozzi afferma che l'Amministrazione ha inviato una bozza di convenzione alla Sogin in cui è previsto un ruolo anche per la Commissione Ambiente, legato proprio all'informazione. Inoltre l'Amministrazione ha in animo di organizzare un incontro pubblico tra Sogin e la popolazione. Pistan chiede allora di poter conoscere il testo della bozza. Il Presidente ha già risposto in precedenza alla stessa domanda. Pistan torna a ribadire che pubblici incontri/confronti di

informazione sulle attività Sogin possono tornare utili innanzitutto a chi sostiene che non c'è nulla di cui preoccuparsi.

Dove verrà stoccato il deposito al fondo della WP719 una volta rimosso? Nel deposito 2300 o all'interno dell'Impianto Eurex.

E' stata finalmente consegnata al Comune l'Indagine epidemiologica commissionata dalla precedente Amministrazione? Ancora no.

Passando poi al punto 3 dell'ordine del giorno, Pozzi illustra quali a suo parere possono essere i punti da esaminare per il futuro e li elenca: controllo delle prescrizioni contenute nel decreto VIA del Cemex e di quelle eventuali quando verrà data dal Ministero l'autorizzazione alla costruzione del Cemex e del D-3; controllo delle prescrizioni date da ISPRA per la costruzione e per l'esercizio del D-2; situazione Sorin; cave. Intervengono tutti i membri per chiedere integrazioni; in particolare per il D-2 aggiungere la verifica della tipologia dei rifiuti presenti sull'impianto e nel deposito 2300 che verranno trasferiti al D-2; per la Sorin aggiungere anche gli altri esercenti che insistono sul sito. Pistan chiede che non si lasci cadere la necessità di ristrutturare il canile municipale, gestito da volontari, per non incorrere nel rischio che lo stesso venga chiuso dalle autorità sanitarie, con conseguente aggravio di spese a carico del Comune che dovrebbe comunque garantire il servizio. Perolio in merito dice che sono in corso incontri con l'Amministrazione Comunale sull'entità della cifra da stanziare e sulle modalità di esecuzione dei lavori. Inoltre Pistan chiede se l'Amministrazione non intenda coinvolgere in qualche modo la C.A. in merito all'iter di attivazione del nuovo pozzo di acqua potabile di S. Antonino. Il Consigliere comunale Giuseppe Vallino, presente alla seduta, afferma che gli pare che si stia procedendo agli allacciamenti fognari pregiudiziali all'entrata in funzione del pozzo, che dovrebbero essere conclusi entro l'estate; si conviene di inserire nel programma della C.A. anche il controllo delle analisi dell'acqua che l'Asl fa incominciando con il 2012. Si conviene su tutto, il presidente presenterà l'elenco dei punti alla prossima riunione.

Sulle varie ed eventuali, Pozzi riferisce sulla CdS che si è tenuta in Provincia il 20 Febbraio riguardante il rinnovo delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per le ditte che operano nel sito Sorin e cioè Sorin Site, CRM, Cardio e Diasorin, a cui ha partecipato il Sindaco e lui stesso; è stata una discussione tecnica e il parere che verrà dato sarà positivo con una riduzione dei limiti di scarico. Pozzi consegna a Pistan il verbale della CdS sulla Elan con preghiera di controllarlo e riferire alla prossima riunione.

Il presidente riferisce inoltre che la ditta agricola Maniscalco che alleva suini ha avuto una ispezione dell'Arpa e a seguito delle numerose inadempienze riscontrate, la Provincia ha emesso un provvedimento di diffida e avviato le procedure per la sospensione delle attività. Inoltre informa che è stata inviata alla provincia di Torino la lettera a firma del Sindaco per la nomina di Perolio Pietro quale rappresentante del Comune di Saluggia nella Commissione tecnica per la discarica di Torrazza, giusto quanto deciso dalla Commissione Ambiente nel corso della ottava riunione. Informa anche che sono pervenute le misure ambientali effettuate da Arpa durante il quarto trasporto di combustibile irraggiato dal deposito Avogadro che non ha prodotto alcun impatto radiologico, come era d'altronde logico attendersi. Riferisce che il Comune ha invitato la Vodafone ad un incontro per la localizzazione di un nuovo impianto di rete a Santantonino; Godio si rende disponibile ad assistere il Comune durante la riunione. Infine informa che per la bonifica della discarica di inerti della CRP la provincia ha richiesto integrazioni.

La riunione si chiude alle ore 23.

Letto, approvato e sottoscritto.

The block contains several handwritten signatures in black ink. From top to bottom, they appear to be: a signature starting with 'Pozzi', a signature starting with 'Pistan', a signature starting with 'Perolio', and a signature starting with 'Godio'. There are also some less legible signatures below them.

la Gazzetta

MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 2013

anno 8 - n. 8

1 euro

CITTADINI TENUTI ALL'OSCURO

Ma quale "trasparenza" a quel Tavolo? Anche se lo sanno da mesi, non ci dicono la radioattività dei sedimenti della vasca

di GIAN PIERO GODIO *

... schiavi sol del dover, usi obbedir tacendo ...
(Costantino Nigra, "La rassegna di Novara", 1861)

Chissà quale è la ragione per cui, ancora oggi, nel 2013, dopo due grandi incidenti nucleari e due referendum, si continua a non voler rendere pubblico quanto avviene negli impianti nucleari.

Nello scorso "Tavolo di trasparenza e partecipazione", svoltosi a Torino il 6 febbraio, si è parlato della contaminazione radioattiva delle vasche dell'Eurex, informando sulla "bassa" contaminazione della parte liquida, ma tacendo sul contenuto di radioattività dei sedimenti in forma semi solida.

Eppure qualcuno sa benissimo a quanto ammonta la radioattività di questi sedimenti, tant'è che Ispra ne ha riferito in una nota riservata inviata al Comune nello scorso mese di gennaio.

E addirittura già in data 27 settembre 2012 il sindaco di Saluggia, pur senza citare (chissà perché) il valore della radioattività presente, riferiva che «I controlli radiologici effettuati sul liquido contenuto nella vasca sono abbondantemente al di sotto della soglia della formula di scarico autorizzata per l'impianto; scaricando tutto il liquido nel fiume si impegnerebbe solo il 2,5% di quanto autorizzato».

Ma chi ha mai rivelato ai cittadini a cosa corrisponde concretamente il "quanto autorizzato"? Lo conoscono almeno gli Amministratori comunali?

Sarebbe ora che il Comune rendesse pubblica la quantità di sostanze che gli impianti nucleari di Saluggia sono ufficialmente autorizzati a scaricare nel fiume e in aria: lo chiediamo da anni, e lo ribadiamo pubblicamente ancora una volta!

Il Comune di Saluggia si è limitato a prendere atto di questo "2,5%", come se fosse cosa poco conto, che interessasse solo a livello teorico, quando invece interessa la salute di tutti gli abitanti della nostra zona.

Ci chiediamo quindi, e chiediamo ufficialmente alle Istituzioni, a quanto equivale quello che il Comune chiama bonariamente "soltanto il 2,5% di quanto autorizzato"?

In attesa di questa informazione ufficiale, possiamo dire che alle associazioni Legambiente e Pro Natura risulta che, in un solo giorno, il solo sito Eurex potrebbe scaricare in atmosfera quasi due milioni di Becquerel delle sostanze radioattive più pericolose, mentre potrebbe scaricarne in acqua oltre diciotto miliardi di Becquerel.

Stanti così le cose, quella espressione "soltanto il 2,5% di quanto autorizzato", significa che il contenuto della vasca "Waste Pond", che - se fosse liquido - potrebbe essere scaricato nella Dora Baltea in un solo giorno, è pari 450 milioni di Becquerel di sostanze radioattive, tra le quali vi potrebbero anche essere quelle più tremendamente radiotossiche, come il Plutonio e l'Americio.

Non è proprio cosa di poco conto, ed i cittadini avrebbero almeno il sacrosanto diritto di sentirselo dire in maniera chiara ed ufficiale, e anche forse il diritto di sapere come mai quelle sostanze radioattive sono finite lì!

Altrimenti viene da chiedersi a cosa serve il "Tavolo della trasparenza e Partecipazione" della Regione e anche la "Commissione Nucleare" del Comune.

** presidente Legambiente del Vercellese,
membro della Commissione Ambiente-Nucleare del Comune di Saluggia*